

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17 GIUGNO 2009.

ARGOMENTO: MOZIONE CONSIGLIERI BIANCHINI MAGGI COLLORADO ROTUNNO PERNIGOTTI TASSI VACCAREZZA GIOIA E LIMONCINI SU MANIFESTAZIONE GAY PRIDE

Era arrivata tempo fa una lettera aperta da parte delle organizzazioni che sottendono ai diritti degli omosessuali e che chiedevano proprio a tutti gruppi di occuparsi del problema relativamente al modo in cui l'omosessualità era trattata in determinate parti del mondo. Era una lettera aperta arrivata a tutti i gruppi, e nulla aveva a che fare con la manifestazione programmata.

Abbiamo raccolto da questa lettera aperta, esattamente come altre volte, l'invito a considerare quello che avviene in certe parti del mondo non in relazione a una parte religiosa specifica, perché gli stessi stati citati nella mozione presuppongono differenti orientamenti religiosi. Devo dire quindi alla consigliera Poggi che non abbiamo assolutamente parlato di religioni, come ha detto nel suo intervento, ma abbiamo semplicemente citato degli Stati, indicati in quella lettera aperta, dove è prevista la pena di morte per gli omosessuali che vengano colti in flagrante in determinati atti. Questa chiaramente è una cosa assolutamente ripugnante per tutte le civiltà del pianeta.

Il tema della omosessualità è stato toccato anche dal discorso di Obama, di cui il presidente Repetto ci ha voluto omaggiare la settimana scorsa. Quindi credo che non vi sia strumentalizzazione, perché noi nella mozione riprendiamo ciò che accade nel mondo.

Se c'è un "comunque" di troppo nella mozione presentata, che può provocare in alcuni un'impressione negativa, questa parola credo che possa essere tranquillamente tolta. Se poi si intende come troppo impegnativa la parola "cultura", tale parola è intesa in senso generale, perché è chiaro che c'è una legislazione in determinati paesi che abbiamo citato che punisce determinati fatti; ma possiamo modificare tale vocabolo. Sta di fatto che la legislazione normalmente deriva dal tipo di cultura di quello Stato specifico. Ma questo non significa che sia strettamente correlata ad una religione o a più regioni. Ma se la parola "cultura" è un problema, si può parlare di "ambito culturale" oppure trovare una parola differente. La parola "cultura" in questo caso non va comunque a indicare una cultura specifica o un atteggiamento religioso o di una religione specifica. Accade che la legislazione di nazioni nel mondo puniscano con la morte l'omosessualità. Questo è un dato di fatto. Le leggi derivano dalla cultura che c'è in quel momento o da un background degli ultimi 100-200 anni. La legislazione deriva però da quella cultura, e non arriva da Marte. Se qualcuno pensa che si voglia indicare con cultura una religione (cosa che non è), si può comunque trovare un'altra parola, per esempio "ambito culturale". Quindi, non c'è riferimento a una religione.

Per quanto riguarda invece il fatto di “attivarsi nelle competenti sedi perché tali comportamenti abbiano a cessare” affermo che come per altri casi in cui si è raccolto firme, ci si deve attivare perché la pena di morte venga abolita. Ciò per dare un segnale anche da parte della nostra Provincia perché in questi ambiti, in queste nazioni non sia ritenuto un delitto, o qualcosa di penalmente rilevante, che punisce fino a portare alla morte, il fatto di essere omosessuale. Cosa significa svolgere pericolose attività di proselitismo? Significa condannare le culture o comunque le legislazioni che condannano a morte in prima istanza, che è la forma più grave, ma anche nelle altre forme, il fatto di essere omosessuale.

Quindi non ritengo che questa mozione sia strumentale perché risponde alla lettera aperta che era stata inviata a tutti gruppi.

Ribadisco che, se ci sono delle parole singole che vengono ritenute non opportune, come la parola “comunque” o la parola “cultura”, possiamo insieme trovare parole più adatte. Però non ci si siamo riferiti nella mozione ad una cultura o una nazione specifica, ma a un insieme di nazioni, con più culture e forme religiose all'interno della nazione stessa, che tuttavia portano ad avere delle legislazioni punitive nei confronti degli omosessuali.

La mozione è stata bocciata dalla maggioranza che ne ha proposta una simile in coda alla nostra di opposizione, dimostrando a mio avviso di non voler ne accettare la nostra mozione anche a costo di modifiche a cui eravamo propensi a realizzare, ne di essere d'accordo con una votazione unitaria sul problema proposto.